



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



**Regione Emilia-Romagna**

**L'Europa investe nelle zone rurali**

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI Piacenza
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

### **BOLLETTINO** n. 03 del 16/03/2018

PREVISIONI METEO: <https://www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali&q=tendenza>

- ✓ Sabato: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni deboli e diffuse. Neve sulle zone di crinale. Attenuazione delle precipitazioni dalla serata. Minime 7 - 9 gradi; massime 11 - 13 gradi. Venti: deboli da nord-est in pianura, con locali e temporanei rinforzi. Moderati da sud-ovest con rinforzi sui rilievi. Domenica: nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperature in diminuzione dalla giornata di domenica.
- ✓ Tendenza da lunedì: nuvoloso con precipitazioni sparse. Tendenza a graduale miglioramento nel corso del periodo . Possibilità di deboli nevicate anche a quote collinari.



## **BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA**

### **Indicazioni legislative**

#### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2018

I Disciplinari di Produzione Integrata 2018 sono stati approvati con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 2848/2018 del 06-03-2018. Il documento ufficiale a cui fare riferimento è consultabile al sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>.

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

#### UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al Bollettino Produzione Integrata e Biologica - Provincia di Piacenza n. 03 del 16-03-2018.

raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

## FERTILIZZAZIONE

Tutti gli impieghi di fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Per il calcolo dei quantitativi da distribuire:

- ✓ Metodo del bilancio: possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.
- ✓ Schede Dose Standard: si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

## Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. \* (vedi approfondimento in fondo al bollettino)

## Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

## Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

# PARTE SPECIFICA

## Colture Arboree

### Fertilizzazione

Si ricorda che per le colture arboree i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 15 aprile, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino al 15 settembre.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 5.000 m<sup>2</sup> non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

## ALBICOCCO

Fase fenologica bottone rosso – fioritura

---

### Indicazioni agronomiche

Per limitare il potenziale d'inoculo dei patogeni fungini è indispensabile curare il drenaggio degli appezzamenti, non eccedere negli apporti di azoto e distruggere i rami colpiti.

### Difesa

**BATTERIOSI, CORINEO E BOLLA:** nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017, se le gemme sono ancora ferme, è possibile intervenire con prodotti rameici, facendo attenzione alle dosi e alle epoche di impiego indicati in etichetta per evitare fenomeni di fitotossicità.

**GIALLUMI (FITOPLASMI):** controllare gli impianti facendo attenzione a piante che presentano forte anticipo della ripresa vegetativa. Tali piante potrebbero essere affette da fitoplasmi. Se ne consiglia l'estirpazione per evitare la diffusione della malattia. Segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario.

**MONILIA:** in condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (temperature tra i 10 e 20°C, umidità elevata e previsione di precipitazioni) intervenire con zolfo liquido (Thiopron) + propoli nel periodo della fioritura o polisolfuro di calcio da ingrossamento gemme a bottoni fiorali (prestando attenzione alle basse temperature e distanziando l'intervento di almeno 15 giorni da interventi con olio minerale). Sulla coltura non si possono eseguire più di 3 interventi all'anno contro questa avversità.

Nel caso di impianti professionali si possono impiegare: fenbuconazolo (Max 3) o tebuconazolo (Max 2) (Max 3 IBE) oppure pyraclostrobin+boscalid (Max 2) oppure fluopyram + tebuconazolo (Max 2); Max 3 tra SDHI (boscalid e fluopyram), oppure fludioxonil+cyprodinil (Max 1).

## CILIEGIO

Fase fenologica: ingrossamento gemme

---

### Difesa

**BATTERIOSI E CORINEO:** nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017, è possibile intervenire con prodotti rameici, facendo attenzione alle dosi e alle epoche di impiego indicati in etichetta per evitare fenomeni di fitotossicità.

## MELO

---

## Fase fenologica: gemma ingrossata

---

### Difesa

**COLPO DI FUOCO BATTERICO (*Erwinia amylovora*):** nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017 è necessaria un'attenta attività di controllo durante le operazioni di potatura al fine di individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Si ricorda che la provincia di Piacenza è attualmente ancora ZP (zona protetta), pertanto tutti i casi sospetti di colpo di fuoco batterico vanno segnalati agli ispettori fitosanitari del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza.

**VALSA E NECTRIA:** al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali) ed eseguire un trattamento con prodotti a base di Sali di rame.

## PERO

Fase fenologica: ingrossamento gemme-inizio rottura gemme.

---

### Difesa

**COLPO DI FUOCO BATTERICO (*Erwinia amylovora*):** ispezionare attentamente l'impianto durante la fase di potatura. Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50-60 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura sul posto dei residui di potatura.

Si ricorda che la provincia di Piacenza è attualmente ancora ZP (zona protetta), pertanto tutti i casi sospetti di colpo di fuoco batterico vanno segnalati agli ispettori fitosanitari del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza.

**ERIOFIDE VESCICOLOSO:** intervenire, in particolare su cv a buccia non rugginosa (Williams, Decana, Santa Maria, etc.), entro la fase di gemma ingrossata con olio minerale, (Polithiol) oppure con olio minerale addizionato a zolfo.

**COCCINIGLIE e PSILLE:** efficace l'intervento contro l'eriofide vescicoloso da effettuare entro la fase di gemma ingrossata.

## SUSINO

Fase fenologica: da gemma ferma-rigonfia (cv europee) a boccioli visibili-inizio fioritura (cv. cino-giapponesi).

## Difesa

**GIALLUME DELLE DRUPACEE (FITOPLASMI):** controllare gli impianti facendo attenzione a piante che presentano forte anticipo della ripresa vegetativa. Tali piante potrebbero essere affette da fitoplasmi. Se ne consiglia l'estirpazione per evitare la diffusione della malattia. Segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario.

**BATTERIOSI e CORINEO DELLE DRUPACEE:** nelle varietà sensibili è possibile intervenire al rigonfiamento delle gemme con sali di rame (Poltiglia Bardoiese) (prestare attenzione a dosi ed epoche di intervento in etichetta).

## OLIVO

Fase fenologica: ripresa vegetativa

---

### Indicazioni agronomiche

Si consiglia di ritardare di qualche settimana la consueta potatura di produzione in modo da calibrare l'intensità della potatura in funzione degli eventuali danni da freddo che si possono evidenziare più tardivamente.

## VITE

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura

---

### Difesa

**MALATTIE DEL LEGNO (Mal dell'esca):** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

Durante la potatura bisogna evitare le ferite radenti. Bisogna cioè mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), bisogna tagliare giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

**BOSTRICO:** in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine (circa 10/ha) lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**COCCINIGLIE:** durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

**ACARIOSI:** in caso di infestazioni rilevate l'anno scorso è possibile intervenire entro la fase di gemma rigonfia con Polithiol (olio minerale e zolfo), attivo anche contro le cocciniglie.

## Colture Erbacee

### Fertilizzazione

Si ricorda che per le colture erbacee i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 28 febbraio, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino a 45 giorni prima della data presunta di raccolta.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 10.000 m<sup>2</sup> non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

## BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: inizio semine

---

### Indicazioni agronomiche

Sul territorio provinciale le semine al momento non sono ancora iniziate. Si consiglia chi ha già preparato il terreno di non effettuare nessuna ulteriore lavorazione, che nelle condizioni attuali di bagnatura dei terreni peggiorerebbe gravemente la struttura del letto di semina.

Si ricorda che con l'uso di seme pregerminato, le semine possono essere effettuate fino a fine marzo senza decrementi produttivi significativi.

### Diserbo

**INFESTANTI EMERSE:** Quando le condizioni del terreno lo consentiranno, intervenire in pre-emergenza con Glifosate (al 30,4%) max 3 l/ha. Per l'impiego in pre-emergenza verificare le etichette dei singoli formulati controllandone l'autorizzazione all'uso e il numero dei giorni consentiti per l'intervento dopo la semina.

**INFESTANTI ANNUALI:** per il contenimento delle infestanti non ancora emerse è consigliata la localizzazione in pre-emergenza.

Per un più ampio spettro d'azione è preferibile usare miscele a dosi ridotte fra Metamitron (per Poligono aviculare, Amaranto, Solano, Chenopodio) e Cloridazon (per Crucifere, Fallopia), o fra Metamitron + Ethofusemasate (in aggiunta alle precedenti infestanti, per Graminacee e il pre-condizionamento di Cuscuta). Le dosi di impiego sono da rapportare alla natura dei singoli terreni, rispettando i vincoli riportati nel DPI ed in etichetta.

## ERBA MEDICA

Fase fenologica: ripresa vegetativa - presemina

## **Indicazioni agronomiche**

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

## **Fertilizzazione**

**AZOTO:** Non sono ammessi apporti per i primi 2 anni; solo dal 3° anno e in presenza di elevate quantità di graminacee si possono distribuire al massimo 100 kg/ha.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

**FOSFORO:**

Dotazione scarsa: massimo 100 kg/ha

Dotazione normale: massimo 60 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto

**POTASSIO:**

Dotazione scarsa: massimo 200 kg/ha

Dotazione normale: massimo 150 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto

## **Diserbo impianti in produzione**

**CUSCUTA E GRAMINACEE:** si può intervenire con Propyzamide al massimo sul 50% della superficie per le colture da foraggio mentre non ci sono limiti per colture da seme.

**ROMICI, CRUCIFERE E ALTRE DICOTILEDONI:** trattare in giornate con temperature miti (almeno 10° C) con Tifensulfuron –metile.

# **GRANO TENERO E GRANO DURO, ORZO**

Fase fenologica accestimento

---

## **Indicazioni agronomiche**

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo. La maggior parte delle colture non manifesta sintomi di sofferenza nonostante le piogge persistenti e le basse temperature di queste settimane.

## **Fertilizzazione**

**AZOTO:** Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, occorre frazionarlo in più distribuzioni in copertura.

Tuttavia, per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare la somministrazione, non superando i 100

kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

Per l'orzo l'apporto standard per una produzione di 5,2-7,8 t/ha è di 125 Kg/ha.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

Varietà biscottiere: 140 kg/ha

Varietà FP/FPS 155 Kg/ha

Varietà FF 160 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha.

Nel caso di varietà di frumento tenero e duro "antiche", si consiglia di non superare i 50-60 Kg/ha per limitare l'allettamento.

## FOSFORO E POTASSIO

Non è ammessa (né utile) la distribuzione in copertura.

## Diserbo

Si sconsiglia di effettuare interventi erbicidi su colture sofferenti, sia per problemi di selettività colturale, che di efficacia erbicida dato che se le stesse infestanti non sono in buone condizioni vegetative, sarà comunque ridotto l'assorbimento degli erbicidi, soprattutto dei graminicidi.

Sul farro non sono ammessi interventi di diserbo chimico, dato che è una specie che raramente permette lo sviluppo di malerbe.

Nei campi dove lo sviluppo dei frumenti è regolare, si potrà intervenire con gli erbicidi di post-emergenza.

Fra le diverse molecole previste dal DPI si consiglia di riservare i prodotti contenenti clopiralid, fluroxipir, MCPA e 2.4 D a una fase successiva, con temperature ormai stabilizzate su valori più elevati (almeno 10°).

La scelta del prodotto o della miscela da impiegare varierà a seconda del tipo di infestanti presenti. È consigliabile alternare, nei diversi anni, gli erbicidi caratterizzati da differenti meccanismi d'azione (ALS e ACCasi) per contrastare la diffusione di specie di sostituzione e di popolazioni resistenti.

INFESTANTI	MECCANISMO	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Dicotiledoni		Fluroxipir (Clopiralid + MCPA + Fluroxipir)	
Dicotiledoni	ALS	Florasulam Metsulfuron metile Dicotiledoni ALS Triasulfuron Tifensulfuron-metile Tribenuron-metile Tritosulfuron (Florasulam + Bifenox) (Tribenuron-metile + MCP-P) (Clopiralid + MCPA + Fluroxipir)	
Dicotiledoni con Graminacee	ALSaccasi	(Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-etile + antidoto) (Clodinafop + Piroxulam + antidoto) (Clodinafop + Pinoxaden + Florasulam + antidoto)	
Dicotiledoni e Graminacee	ALS (B)	Propoxycarbazone + Iodosulfuron + Amidosulfuron + antidoto Propoxycarbazone + Iodosulfuron + antidoto Iodosulfuron + Mesosulfuron-metile + antidoto Pyroxulam + Florasulam + antidoto	
Graminacee	ACCasi (A)	Fenoxaprop-p-etile +antidoto Clodinafop-propargile + antidoto Clodinafop +Pinoxaden +antidoto Pinoxaden + antidoto Diclofop-metile	Anche su orzo  Anche su orzo Anche su orzo

## **PISELLO PROTEICO, FAVINO**

Fase fenologica 4-6 foglie

---

### **Indicazioni agronomiche**

Nonostante le basse temperature delle scorse settimane, le colture seminate a fine ottobre/novembre non manifestano danni evidenti. Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

## **Colture Orticole**

Si ricorda che per le colture orticole i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 15 aprile, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino a 15 giorni prima della data presunta di raccolta.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 1.000 m<sup>2</sup> non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

## **AGLIO**

Fase fenologica: 4-5 foglie

---

### **Fertilizzazione**

Quando i terreni saranno agibili, distribuire 30-40 Kg/ha di azoto come nitrato o solfato ammonico.

### **Diserbo**

Quando i terreni saranno agibili, programmare il primo intervento di post emergenza con una miscela di un prodotto residuale (Pendimetalin, o Metazaclor 1 volta/anno o Clopiralid 1 volta/anno) e un prodotto di contatto come Piridate o Bromoxynil.

## **CIPOLLA PRIMAVERILE**

Fase fenologica: presemina

---

### **Indicazioni agronomiche**

Con le attuali condizioni del terreno, evitare qualsiasi tipo di lavorazione

### **Fertilizzazione**

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare per produzioni da 36 a 54 t/ha sono:

AZOTO: 130 kg/ha, frazionato dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi.

FOSFORO e POTASSIO: da distribuire alla preparazione del terreno.

### **Diserbo**

Sulle infestanti emerse si può intervenire subito dopo la semina con glifosate (al 30,4%) max 3 l/ha. Per l'impiego in pre-emergenza, verificare le etichette dei singoli formulati controllandone l'autorizzazione all'uso e il numero dei giorni consentiti per l'intervento dopo la semina. In pre-emergenza impiegare pendimetalin per il contenimento delle infestanti non ancora emerse.

## **POMODORO**

Fase fenologica: preparazione del terreno

---

### **Indicazioni agronomiche**

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo

### **Fertilizzazione**

AZOTO: Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, si possono apportare al massimo 60 Kg/ha in pre-impianto. In copertura apporti superiori ai 100 Kg/ha devono essere frazionati.

FOSFORO: Indispensabile soprattutto nelle prime fasi vegetative. La dose standard per una produzione di 65-95 t/ha:

Dotazione scarsa: massimo 190 kg/ha

Dotazione normale: massimo 130 kg/ha

Dotazione elevata: massimo 80 kg/ha

POTASSIO: I terreni provinciali di norma sono molto ricchi di questo elemento, indispensabile per ottenere dei frutti con caratteristiche qualitative elevate. La dose standard per produzioni di 65-95 t/ha è:

Dotazione scarsa: massimo 250 kg/ha

Dotazione normale: massimo 200 kg/ha

Dotazione elevata: massimo 120 kg/ha

### **Diserbo**

Il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine. INFESTANTI EMERSE: pulire il letto d'impianto con Glifosate (f.c. al 30,4% - 360 g/l) alla dose massima di 3,0 l/ha utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro).

PER PREVENIRE la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Flufenacet, Metribuzin, Oxadiazon, Pendimetalin, S-metolachlor. Con elevata presenza di Solanum nigrum impiegare una miscela di Oxadiazon (34,86%) + Pendimetalin (38,7 + Metribuzin (35%), riservando le dosi più alte ai terreni di medio impasto o argillosi e quelle più basse ai terreni leggeri.

Con bassa presenza di Solanum e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) + S-Metolaclo (86,5%) o Flufenacet + Metribuzin (Fedor). Altra molecola prevista dai disciplinari è Napropamide, caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su Solanum nigrum)



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale:**

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

### **Utilizzo del rame**

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

### **Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici**

Le aziende agricole biologiche o in conversione che hanno aderito alle Misure del PSR devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. \* (vedi approfondimento in fondo al bollettino)

### **Trattamenti in fioritura delle colture**

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

## **PARTE SPECIFICA**

---

## Colture Arboree

### ALBICOCCO

Fase fenologica bottone rosso – fioritura

---

#### Indicazioni agronomiche

Per limitare il potenziale d'inoculo dei patogeni fungini è indispensabile curare il drenaggio degli appezzamenti, non eccedere negli apporti di azoto e distruggere i rami colpiti.

#### Difesa

**BATTERIOSI, CORINEO E BOLLA:** nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017, se le gemme sono ancora ferme, è possibile intervenire con prodotti rameici, facendo attenzione alle dosi e alle epoche di impiego indicati in etichetta per evitare fenomeni di fitotossicità.

**GIALLUMI (FITOPLASMI):** controllare gli impianti facendo attenzione a piante che presentano forte anticipo della ripresa vegetativa. Tali piante potrebbero essere affette da fitoplasmi. Se ne consiglia l'estirpazione per evitare la diffusione della malattia. Segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario.

**MONILIA:** in condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (temperature tra i 10 e 20°C, umidità elevata e previsione di precipitazioni) intervenire con zolfo liquido (Thiopron) + propoli nel periodo della fioritura o polisolfuro di calcio da ingrossamento gemme a bottoni fiorali (prestando attenzione alle basse temperature e distanziando l'intervento di almeno 15 giorni da interventi con olio minerale). Sulla coltura non si possono eseguire più di 3 interventi all'anno contro questa avversità.

### CILIEGIO

Fase fenologica: ingrossamento gemme

---

#### Difesa

**BATTERIOSI E CORINEO:** nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017, è possibile intervenire con prodotti rameici, facendo attenzione alle dosi e alle epoche di impiego indicati in etichetta per evitare fenomeni di fitotossicità.

### MELO

Fase fenologica: gemma ingrossata

---

#### Difesa

**COLPO DI FUOCO BATTERICO (*Erwinia amylovora*):** nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017 è necessaria un'attenta attività di controllo durante le operazioni di potatura al fine di individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Si ricorda che la provincia di Piacenza è attualmente ancora ZP (zona protetta), pertanto tutti i casi sospetti di colpo di fuoco batterico vanno segnalati agli ispettori fitosanitari del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza.

**VALSA E NECTRIA:** al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali) ed eseguire un trattamento con prodotti a base di Sali di rame.

## PERO

Fase fenologica: ingrossamento gemme-inizio rottura gemme.

---

### Difesa

**COLPO DI FUOCO BATTERICO (*Erwinia amylovora*):** ispezionare attentamente l'impianto durante la fase di potatura. Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50-60 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura sul posto dei residui di potatura.

Si ricorda che la provincia di Piacenza è attualmente ancora ZP (zona protetta), pertanto tutti i casi sospetti di colpo di fuoco batterico vanno segnalati agli ispettori fitosanitari del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza.

**ERIOFIDE VESCICOLOSO:** intervenire, in particolare su cv a buccia non rugginosa (Williams, Decana, Santa Maria, etc.), entro la fase di gemma ingrossata con olio minerale, (Polithiol) oppure con olio minerale addizionato a zolfo.

**COCCINIGLIE e PSILLE:** efficace l'intervento contro l'eriofide vescicoloso da effettuare entro la fase di gemma ingrossata.

## SUSINO

Fase fenologica: da gemma ferma-rigonfia (cv europee) a boccioli visibili-inizio fioritura (cv. cino-giapponesi).

---

### Difesa

**GIALUME DELLE DRUPACEE (FITOPLASMI):** controllare gli impianti facendo attenzione a piante che presentano forte anticipo della ripresa vegetativa. Tali piante potrebbero essere affette da

fitoplasmi. Se ne consiglia l'estirpazione per evitare la diffusione della malattia. Segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario.

**BATTERIOSI e CORINEO DELLE DRUPACEE:** nelle varietà sensibili è possibile intervenire al rigonfiamento delle gemme con sali di rame (Poltiglia Bardoiese) (prestare attenzione a dosi ed epoche di intervento in etichetta).

## OLIVO

Fase fenologica: ripresa vegetativa

---

### Indicazioni agronomiche

Si consiglia di ritardare di qualche settimana la consueta potatura di produzione in modo da calibrare l'intensità della potatura in funzione degli eventuali danni da freddo che si possono evidenziare più tardivamente.

## VITE

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura

---

### Difesa

**MALATTIE DEL LEGNO** (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

Durante la potatura bisogna evitare le ferite radenti. Bisogna cioè mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), bisogna tagliare giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

**BOSTRICO:** in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine (circa 10/ha) lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**COCCINIGLIE:** durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

**ACARIOSI:** in caso di infestazioni rilevate l'anno scorso è possibile intervenire entro la fase di gemma rigonfia con Polithiol (olio minerale e zolfo), attivo anche contro le cocciniglie.

## Colture Erbacee

## **ERBA MEDICA**

Fase fenologica: ripresa vegetativa

---

### **Indicazioni agronomiche**

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

## **GRANO TENERO E GRANO DURO, ORZO**

Fase fenologica accestimento

---

### **Indicazioni agronomiche**

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

### **Controllo infestanti**

Per il controllo delle infestanti si può intervenire con erpice strigliatore (diametro denti 5-7 mm) senza causare danni alla coltura fino alla fase di 1° nodo. L'intervento va eseguito con terreno asciutto, a velocità elevata (6-8 Km/ora), effettuando un doppio passaggio incrociato, a pettine.

Se la tempistica lo consente, 5-7 giorni prima si può effettuare una leggera rullatura dell'appezzamento, in modo da stimolare l'accestimento della coltura.

La strigliatura è efficace sulle infestanti dicotiledoni, soprattutto se allo stadio di plantula/1-2 foglie. Ha invece pochissimo effetto sulle graminacee.

In ogni caso il passaggio con strigliatore arieggerà lo strato più superficiale del terreno, favorendo l'attività dei microrganismi del suolo che, favoriti dall'innalzarsi delle temperature, potranno decomporre la sostanza organica presente trasformandola in azoto disponibile per il cereale.

### **Fertilizzazione**

La fertilizzazione in copertura del cereale non apporta incrementi produttivi o qualitativi significativi.

## **PISELLO PROTEICO, FAVINO**

Fase fenologica 4-6 foglie

---

### **Indicazioni agronomiche**

Nonostante le basse temperature delle scorse settimane, le colture seminate a fine ottobre/novembre non manifestano danni evidenti. Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

---

## Colture Orticole

### POMODORO

Fase fenologica: preparazione del terreno

---

#### Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo

#### Fertilizzazione

La coltura beneficerà dell'apporto di modesti quantitativi di ammendante compostato (5-6 q/ha) da interrare leggermente al momento della preparazione finale del terreno. Tale apporto è utile soprattutto per favorire l'attività dei microrganismi del suolo.

#### \*APPROFONDIMENTO SU TARATURA DELLE IRRORATRICI

L'attestato di conformità di avvenuto controllo e regolazione strumentale ha validità cinque anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) i certificati per le macchine nuove emessi nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati). Le attrezzature nuove acquistate che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere comunque sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate. I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate devono sottoporre le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale (già obbligatorio entro il 26 novembre 2014) ed alla regolazione strumentale secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. Il certificato di controllo e regolazione ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, devono comunque essere sottoposte a controllo funzionale e a regolazione volontaria prima della fornitura del servizio alle aziende che applicano i disciplinari di produzione integrata. Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità su fattura da esibire in fase di controllo.

## COMUNICAZIONI FINALI

**Prossimi incontri e notizie:** il prossimo incontro di coordinamento per il Bollettino si terrà venerdì 23 marzo alle 9,30 presso il Consorzio Fitosanitario di Piacenza in via C. Colombo, 35 Piacenza

**Redazione** a cura di: Cristina Piazza

Con la collaborazione del Consorzio Fitosanitario di Piacenza e delle Associazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Tecnici e rivendite di prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email può farne richiesta a [fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it](mailto:fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it) o a [c.piazza@stuard.it](mailto:c.piazza@stuard.it)

